

I nuovi Comandanti delle Truppe Ticinesi

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **13 (1937-1938)**

Heft 12

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Circa i cannoni antiaerei, fabbricati ad Oerlikon ed a Soletta, mi si permetta di aggiungere quanto segue: Si deve fare una distinzione fra difesa antiaerea a grande distanza (7000 a 12,000 metri), difesa antiaerea a distanza media (1000 a 3000 metri) e difesa antiaerea a corta distanza (fino a 1000 metri). Con i cannoni di Oerlikon non si può tirare che a media distanza. I velivoli che volano ad alta quota non vengono raggiunti dai proiettili di questi cannoni. A titolo informativo teniamo a far osservare che la nostra artiglieria antiaerea possiede anche cannoni di Oerlikon.

Le autorità competenti non effettuano compere di materiale così importante prima di aver fatto le necessarie prove e ciò è assolutamente in ordine. Grazie al lavoro preliminare minuzioso delle nostre autorità, l'armamento di cui dispone oggi il nostro esercito può essere definito uno dei migliori. »

I nuovi Comandanti delle Truppe Ticinesi

L'Alto Consiglio Federale ha nominato comandante della Br. f. mont. 9., composta dei R. f. mont. 30 e 32 e delle altre truppe speciali ticinesi, il *sigr. col. br. Waldis* finora capo di SM della guarnigione del San Gottardo.

Lucernese, ha iniziato la sua carriera d'ufficiale con le truppe di quel Cantone come Aiut. del Bat. f. mont. 44 nel 1914, e Cdte della Cp. f. mont. II/43 nel 1915—16. Nel 1917 è incorporato nello stato maggiore generale ed assegnato allo SM della VI Div. nel quale resta fino al 1920. Nel 1920—21 comanda il Bat. f. mont. 44. Dal 1922 al 1926 è primo uff. di stato maggiore alla Br. f. mont. 18, dal 1927 al 1929 è di nuovo allo SM della VI Div. poi per un anno a quello del II Corpo d'Armata. Infine dal 1932 al 31 dicembre 1937 è capo di stato maggiore al Gottardo.

Ufficiale studioso, è autore di un lavoro scientifico-militare sul tema: «L'applicazione delle esperienze della guerra italo-austriaca del 1915—18 nella difesa nazionale svizzera». Questo studio ha avuto il primo premio negli annuali concorsi della Società Svizzera degli Ufficiali.

Nella vita civile il *sigr. col. Waldis* pratica con molta distinzione l'avvocatura a Lucerna.

Il Ticino porge il suo deferente saluto al nuovo comandante delle truppe svizzere di lingua italiana e gli rinnova l'attestazione della propria stima.

Il *magg. Marco Antonini*, distinto ed amato Cdte del Bat. f. mont. 94, è stato dall'Alto Consiglio Federale promosso al grado di Ten. Col. e designato quale cdte del R. f. mont. 32.

La carriera d'ufficiale del *sigr. Ten. Col. Antonini* si è iniziata come Aiut. del Bat. f. mont. 94. Nel 1926 è promosso capitano e comandante della V/95. Con il grado di capitano frequenta ed assolve brillantemente la scuola d'ufficiale di stato maggiore. Viene poi assegnato allo SM della Br. f. mont. 15. Nel 1933 è comandante del Bat. 94.

Il suo SM è una famiglia, il suo battaglione un esempio di disciplina e di camerateria. Il suo tratto cordialissimo anche quando è severo lo impone ai suoi subordinati così come lo impongono le sue qualità di buon alpinista, di coraggioso cavaliere, di scelto tiratore, di piccolo uomo resistentissimo. E' cresciuto nell'atmosfera calda delle nostre bellissime truppe di cui non smobiliterà l'orgoglio ma continuerà ad essere il fanciullo fiero e malato della nostalgia del nostro indimenticabile reggimento.

Fuori servizio il *sigr. Ten. Col. Antonini* è stato pre-

sidente del Circolo degli Ufficiali di Lugano per un triennio fino al 1935 quando è diventato presidente della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali, carica che con molta distinzione tiene tuttora. In civile è avvocato a Lugano, giudice supplente del Tribunale di Appello, e per il periodo 1935—36 è stato presidente dell'Ordine degli Avvocati. c. d. b.

Ten. Col. Arturo Weissenbach

Il Ten. Col. Arturo Weissenbach, Gran Giudice del Trib. V. Div. B è decesso quasi improvvisamente venerdì 5 febbraio lasciando nel comperensibile strazio la Consorte e due figli. Lunedì ancora aveva atteso al suo delicato ufficio di Giudice istruttore del Sottoceneri con la consueta diligenza e solerzia. In 4 giorni un attacco crudele di appendicite l'ha stroncato.

Ufficiale di giustizia, di contro ad un'esteriore burbanza e severità celava una delicatezza d'animo non comune ed una carità insospettata. Durante le sue delicate funzioni di giudice istruttore militare, di Uditore e di Gran Giudice aveva dimostrato di saper giustamente conciliare la severità imposta dalla Sua alta carica con un'esatta, giusta ed umana valutazione degli individui e dei loro trascorsi. Certo che non a tutti era concesso di saper comprendere questo Suo animo delicato e fine, nascosto ai più da quella esteriorità che voleva essere severa con se stessa e con gli altri.

Distinto Ufficiale di fanteria, nel 1915 era trasferito alla Giustizia militare passando da giudice istruttore, a uditore e poi a Gran Giudice.

Ritornava in se una vasta ed umana coltura che dallo studio appassionato e severo dei codici si volgeva alla musica ed alla poesia.

I Sott'ufficiali ticinesi che hanno avuto il piacere di avvicinare e conoscere questo Cittadino, Magistrato ed Ufficiale stimato ed apprezzato, si inchinano reverenti sulla Sua tomba e presentano alla Famiglia il loro profondo cordoglio.

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Bezirk Aifoltern

Am 16. Jan. 1938 fand in der «Krone» in Hedingen die Generalversammlung des Vereins statt. Die zahlreich erschienenen Kameraden genehmigten anstandslos Protokoll, Jahresrechnung und den vorzögl. abgefaßten Jahresbericht des Präsidenten, Korp. Greber Paul. Den fünf Austritten aus dem Verein können glücklicherweise fünf Eintritte gegenübergestellt werden, so daß sich der Bestand auf der gleichen Höhe hält. Die Kameraden Kpl. Schneebeli Thomas, Wm. Stutz Edy und Wm. Huber Max haben wegen anderweitiger Inanspruchnahme den Rücktritt aus dem Vorstand erklärt. Das Wahlgeschäft ist bald erledigt und der neue Vorstand setzt sich wie folgt zusammen: Präs. Kpl. Greber Paul; Vizepräs. Fw. Ritschard Rud.; Quästor Kpl. Spalinger Hermann; Aktuar Kpl. Portmann Fritz; Beisitzer Wm. Schoch Emil. Techn. Ausschluß: Herr Hptm. Friedli Fr. und Herr Oblt. Spillmann W.

Ueber das Jahresprogramm referiert Herr Hptm. Friedli und es wird von der Versammlung einstimmig gutgeheißen. Es bringt uns ein ordentlich Maß Arbeit, wie 2 Felddienstübungen, Kurs über Funken- und Signaldienst, Handgranatenwerfen und Schießübungen, 2 Vorträge, Kurs am MG und LMG, sowie ein Rundgang durch die neuen Zeughäuser in Aifoltern a. A.

Das Traktandum Verschiedenes ist bald erschöpft und nachdem eine Anregung von Herrn Lt. Egli, man möchte in Offiziers- und Unteroffizierskreisen dem Gesange mehr Aufmerksamkeit schenken, sogleich in die Tat umgesetzt ist, kann der Präsident die gut verlaufene Tagung schließen, um nachher das Wort unserem techn. Präs., Herrn Hptm. Friedli, zu erteilen, der uns kurz über die neue Heeresorganisation orientierte und Aufschluß gab über Zugehörigkeit und Einrückungsort der Zürcher Truppen. P.

Unteroffiziersverein Goßau (St. G.)

(Korr.) Unter dem Vorsitz von Fourier Leo Fürer fand am 15. Januar die Jahreshauptversammlung statt. Unter der gewohnt rassigen Leitung wickelten sich die Traktanden reibungslos ab. Das vom Aktuar Fourier Erwin Pfister verlesene Protokoll der letzten Herbsthauptversammlung fand einhellige Zustimmung und wurde einstimmig genehmigt. Ebenso wurde die von Korp. Anton Schweizer verlesene Jahresrechnung unter bester Verdankung genehmigt und dem Kassier Decharge erteilt. Präsident Kamerad Leo Fürer schilderte sehr einläßlich in seinem Jahresbericht die Geschehnisse des abgelaufenen Jahres, wobei er noch ganz besonders der unvergeßlichen Tage von Luzern gedachte.

Anschließend fand die Festsetzung des Jahresprogramms statt, aus dem entnommen werden konnte, daß für dieses Jahr 2 Felddienstübungen geplant sind, nebst einer Reihe von militärischen Vorträgen, die viel zur Ertüchtigung der Unteroffiziere beitragen.

Mit lebhaftem Bedauern nahm die Versammlung Kenntnis vom Rücktritt des um den UOV Goßau außerordentlich verdienten Präsi-